

**“E Pietro a loro: ravvedetevi,
e ciascun di voi sia battezzato
nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati,
e voi riceverete il dono dello Spirito Santo.
Poiché per voi è la promessa e per i vostri figlioli,
e per tutti quelli che son lontani,
per quanti il Signor Iddio nostro ne chiamerà”.**
(Fatti 2:38,39)

BATTESIMO DI SPIRITO SANTO

In molti passi del Nuovo Testamento si legge che tutti coloro che accettano il messaggio di Cristo ricevono, se lo desiderano, il battesimo di Spirito Santo; Gesù, infatti, prima di ascendere al cielo disse ai suoi discepoli quanto scritto in Giovanni 14:25,26: “Queste cose v’ho detto, stando ancora con voi; ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v’insegnerà ogni cosa e vi rammenterà tutto quello che v’ho detto”.

Si ritiene opportuno, prima di entrare nel merito dell’argomento, sottolineare che lo Spirito Santo fu sparso sugli uomini dopo l’ascensione di Gesù al cielo, ma già nel vecchio Testamento Esso agiva. Anticamente Dio non spandeva il suo Spirito su tutte le persone, anche se appartenenti al Suo popolo, ma solo sui profeti o temporaneamente su coloro che decideva di usare, come si nota dalla lettura dei versi che seguono:

Numeri 11:16,17: “E l’Eterno disse a Mosè: radunami settanta uomini degli anziani d’Israele conosciuti da te come anziani del popolo e come aventi autorità sovr’esso; conducili alla tenda di convegno e si presentino con te. Io scenderò e parlerò quivi teco; prenderò dello spirito che è su te e lo metterò su loro; perché portino con te il carico del popolo, e tu non lo porti più da solo”.

Numeri 24:2,3: “E, alzati gli occhi, Balaam vide Israele accampato tribù per tribù; e lo spirito di Dio fu sopra lui. E Balaam pronunziò il suo oracolo e disse: «Così dice Balaam, figliolo di Beor, così dice l’uomo che ha l’occhio aperto...»”. Come si nota, Balaam poté profetizzare quando lo spirito di Dio si posò su di lui.

1° Samuele 10:5,6: “Poi arriverai a Ghibea- Elohim, dov’è la guarnigione dei Filistei; e avverrà che, entrando in città incontrerai una schiera di profeti che scenderanno dall’alto luogo, preceduti da saltèri, da timpani, da flauti da cetre e che profeteranno. E lo spirito dell’Eterno t’investirà e tu profeterai con loro e sarai mutato in un altro uomo”. Qui si parla di Saul che avrebbe profetizzato insieme ai profeti dopo essere stato investito dallo spirito dell’Eterno.

1° Samuele 19:23,24: “Egli andò dunque là, a Naioth, presso Rama; e lo spirito di Dio investì anche lui; ed egli continuò il suo viaggio, profetando, finché giunse a Naioth presso Rama. E anch’egli si spogliò delle sue vesti e anch’egli profetò in presenza di Samuele, e giacque nudo per terra tutto quel giorno e tutta quella notte. Donde il detto: Saul è anch’egli fra i profeti?”. In questa circostanza, Saul, incamminatosi per uccidere Davide, giunse a Naioth, dove fu investito dallo spirito di Dio e profetizzò in presenza dei profeti e del popolo il quale si meravigliò del fatto che anche lui profetizzasse.

Dio tramite Gioele fece profetizzare che avrebbe sparso il Suo spirito su ogni persona degna di riceverlo, e non solo del popolo ebraico, come si legge in Gioele 2:28,29: “E dopo questo, avverrà che io spanderò il mio spirito sopra ogni carne e le vostre figliole profetizzeranno, i vostri vecchi avranno dei sogni, i vostri giovani avranno delle visioni. E anche sui servi e sulle serve, spanderò in quei giorni il mio spirito”.

I Testimoni di Geova sostengono che l'attività dello Spirito Santo sia cessata con gli apostoli, e citano I° Corinzi: 13:8 che dice così: “La Carità [cioè l'Amore] non verrà mai meno. Quanto alle profezie, esse verranno abolite; quanto alle lingue, esse cesseranno; quanto alla conoscenza, essa verrà abolita...”. È utile sapere che Paolo inviò la I° Epistola ai Corinzi (popolo gentile) nel 55 o 56 d.C. in un periodo in cui tali manifestazioni erano sotto gli occhi dei fedeli di quella comunità, e nel verso 8 di cui sopra, l'apostolo parlava di ciò che sarebbe avvenuto in futuro come si comprende dalla spiegazione dei successivi versi 12 e 13 qui di seguito riportati: “Poiché ora vediamo come in uno specchio, in modo oscuro; ma allora vedremo faccia a faccia; ora conosco in parte; ma allora conoscerò a pieno, come anche sono stato a pieno conosciuto. Or dunque queste tre cose durano: fede, speranza, carità; ma la più grande di esse è la carità”. In pratica le profezie e la conoscenza verranno abolite e le lingue cesseranno quando incontreremo Dio faccia a faccia, ciò che rimarrà sarà invece la Carità, cioè l'Amore, perché Dio è Amore come si legge in I° Giovanni 4:8,16: “Chi non ama non ha conosciuto Iddio; perché Dio è amore... E noi abbiamo conosciuto l'amore che Dio ha per noi e vi abbiamo creduto, Dio è amore; e chi dimora nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui”.

L'apostolo Giovanni, inoltre, sempre nella sua I° epistola, ma al capitolo 3 verso 2 scrivendo a tutti i credenti, e non ad un numero determinato, sottolinea che, una volta col Signore, saremo simili a Lui e scrive così: “Diletti, ora siamo figlioli di Dio, e non è ancora reso manifesto quel che saremo. Sappiamo che quand'egli sarà manifestato saremo simili a lui, perché lo vedremo com'egli è”.

Si precisa che l'epistola di Giovanni fu scritta verso la fine del I° secolo.

Ritornando all'Epistola ai Corinzi ma al cap.14:39-40 si legge così: “Pertanto, fratelli, bramate il profetare e non impedito di parlare lingue; ma ogni cosa sia fatta con decoro e con ordine”. L'apostolo qui incita i fedeli di Corinto a profetizzare e a parlare lingue, purché fatto con ordine.

In premessa è stato detto che si cominciò a parlare di battesimo di Spirito Santo nel nuovo Testamento, con Giovanni Battista. Questi disse infatti che Gesù avrebbe battezzato di Spirito Santo come si legge in Matteo 3:11: “Ben vi battezzo io con acqua, in vista del ravvedimento; ma colui che viene dietro a me è più forte di me, ed io non son degno di portargli i calzari; egli vi battezzerà con lo Spirito Santo e con fuoco”; le stesse parole sono riportate in Luca 3:16: “Giovanni rispose dicendo a tutti: Ben vi battezzo io con acqua; ma vien colui che è più forte di me, al quale io non son degno di sciogliere il legaccio dei calzari. Egli vi battezzerà con lo Spirito Santo e col fuoco”.

Gesù prima di andare in croce informò i suoi discepoli intorno allo Spirito Santo che il Padre avrebbe loro mandato e sull'attività che questo avrebbe esplicato.

Giovanni 14:26: “Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi rammenterà tutto quello che io vi ho detto”.

Giovanni 15:26: “Ma quando sarà venuto il Consolatore che io vi manderò da parte del Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre egli testimonierà di me”.

Giovanni 16:7,8,13-15: “Pure,io vi dico la verità, egli v’è utile che io me ne vada; perché se non me ne vo, non verrà a voi il Consolatore; ma se me ne vo, io ve lo manderò. E quando sarà venuto, convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio... Ma quando sia venuto lui, lo Spirito della verità, egli vi guiderà in tutta la verità, perché non parlerà di suo, ma dirà tutto quello che avrà udito, e vi annunzierà le cose a venire. Egli mi glorificherà [glorificherà Gesù] perché prenderà del mio e ve l’annunzierà. Tutte le cose che ha il Padre, son mie: per questo ho detto che prenderà del mio e ve annunzierà”.

Quindi il Consolatore, cioè lo Spirito Santo insegna, rammenta, rende testimonianza di Gesù, convince il mondo di peccato, giustizia e giudizio e guida alla verità.

Fatti 1:8,15: “Ma voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su voi, e mi sarete testimoni e in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all’estremità della terra... E in quei giorni, Pietro, levatosi in mezzo ai fratelli (il numero delle persone adunate saliva a circa centoventi)...”.

Fatti 2:2-4: “E di subito si fece dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffia, ed esso riempì tutta la casa dov’essi sedevano. E apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano, e se ne posò una su ciascuno di loro. E tutti furono ripieni dello Spirito santo e cominciarono a parlare in altre lingue, secondo che lo Spirito dava loro di esprimersi”.

In pratica i discepoli ricevettero potenza grazie allo Spirito Santo e poterono testimoniare del Cristo in varie parti del mondo. Lo Spirito Santo lo ricevettero tutti coloro che erano sull’alto solaio in numero di circa centoventi.

Fatti 2:14,16-18: “Ma Pietro, levatosi in piè con gli undici, alzò la voce e parlò loro in questa maniera: Uomini giudei e voi tutti che abitate in Gerusalemme, siavi noto questo, e prestate orecchio alle mie parole... Ma questo è quel che fu detto per mezzo del profeta Gioele: E avverrà negli ultimi giorni, dice Iddio,che io spanderò del mio spirito sopra ogni carne; e i vostri figlioli e le vostre figliole profeteranno, e i vostri giovani vedranno delle visioni e i vostri vecchi sogneranno dei sogni. E anche sui miei servi e sulle mie serventi in quei giorni, spanderò del mio spirito e profeteranno...”. Dai summenzionati versi si legge che Pietro rivolgendosi a tutti coloro che erano accorsi per vedere quello che stava succedendo sull’alto solaio mentre venivano battezzati di Spirito Santo, disse che quella era la manifestazione di potenza profetizzata da Gioele e contenuta nel libro omonimo al capitolo 2:28-30, dove appunto si parla del fatto che Dio avrebbe sparso il suo Spirito sopra ogni carne.

Continuando la lettura nel capitolo 2 dei Fatti, ma ai vv. 37-39 si apprende quanto segue: “Or essi udite queste cose, furono compunti nel cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: Fratelli che dobbiamo fare? E Pietro a loro: Ravvedetevi e ciascun di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo per la remissione de’ vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo. Poiché per voi è la promessa, e per i vostri figliuoli, e per tutti quelli che son lontani, per quanti il Signore Iddio nostro ne chiamerà”. L’apostolo Pietro quando parlava del dono dello Spirito Santo era convinto che questo fosse prerogativa esclusiva del popolo ebraico, ma perdeva di vista che Dio si riferiva a tutto il genere umano come si evince dalla lettura di Fatti 10:45-47: “E tutti i credenti circoncisi che erano venuti con Pietro, rimasero stupiti che il dono dello Spirito santo fosse sparso anche sui Gentili; poiché li udivano parlare in altre lingue e magnificare Iddio. Allora Pietro prese a dire: Può alcuno vietar l’acqua perché non siano battezzati questi che hanno ricevuto lo Spirito Santo come noi?”.

Dall'episodio di cui sopra si nota che Pietro e i suoi fratelli circoncisi furono presi da stupore quando videro che anche i Gentili ricevettero lo Spirito Santo.

Fatti 11:1-4,16,18: "Or gli apostoli e i fratelli che erano per la Giudea intesero che i Gentili avevano anch'essi ricevuto la parola di Dio. E quando Pietro fu salito a Gerusalemme, quelli della circoncisione questionavano con lui, dicendo: Tu sei entrato da uomini incirconcisi, e hai mangiato con loro. Ma Pietro prese a raccontar loro le cose per ordine fin dal principio... Mi ricordai allora della parola del Signore, che diceva: 'Giovanni ha battezzato con acqua, a voi sarete battezzati con lo Spirito Santo'. Se dunque Iddio ha dato a loro lo stesso dono che ha dato anche a noi che abbiamo creduto al Signor Gesù Cristo, chi ero io da potermi opporre a Dio? Essi allora, udite queste cose, si acquetarono e glorificarono Iddio, dicendo: Iddio dunque ha dato il ravvedimento anche ai Gentili affinché abbiano vita".

Fatti 8:14-17: "Or gli apostoli che erano a Gerusalemme, avendo inteso che la Samaria avea ricevuto la parola di Dio, vi mandarono Pietro e Giovanni. I quali, essendo discesi là, pregarono per loro affinché ricevessero lo Spirito Santo; poiché non era ancora disceso sopra alcuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signor Gesù. Allora imposero loro le mani, ed essi ricevettero lo Spirito Santo". In pratica il desiderio di Dio è che tutti gli uomini, che accettano la sua parola vengano battezzati di Spirito Santo, senza alcuna differenza.

Fatti 19:1-6: "Or avvenne, mentre Apollo era a Corinto, che Paolo, avendo traversato la parte alta del paese, venne ad Efeso; e vi trovò alcuni discepoli, ai quali disse: Riceveste voi lo Spirito Santo quando credeste? Ed essi a lui: Non abbiamo neppur sentito dire che ci sia lo Spirito Santo. Ed egli disse loro: Di che battesimo siete dunque stati battezzati? Ed essi risposero: Del battesimo di Giovanni. E Paolo disse: Giovanni battezzò col battesimo di ravvedimento, dicendo al popolo che credesse in colui che veniva dopo lui, cioè, in Gesù. Udito questo, furono battezzati nel nome del Signor Gesù e dopo che Paolo ebbe loro imposto le mani, lo Spirito Santo scese su loro, e parlavano in altre lingue e profetizzavano".

Come si nota, l'apostolo Paolo quando si trovò nella comunità di Efeso chiese subito se avessero ricevuto lo Spirito Santo.

Romani 8:14: "Poiché tutti quelli che sono condotti dallo Spirito di Dio sono figliuoli di Dio". L'apostolo scrivendo alla comunità di Roma precisò che per essere figliolo di Dio bisogna essere condotti dallo Spirito di Dio che deve dimorare in noi.

1° Corinzi 3:16: "Non sapete voi che siete il tempio di Dio; e che lo Spirito di Dio abita in voi?".

1° Corinzi 6:19: "E non sapete voi che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi, il quale avete da Dio, e che non appartenete a voi stessi?".

Quindi il corpo dell'uomo deve essere il tempio di Dio ed in esso deve risiedere lo Spirito Santo.

Efesi 1:13: "In lui voi pure, dopo aver udito la parola della verità, l'evangelo della vostra salvezza, in lui avendo creduto, avete ricevuto il suggello dello Spirito Santo che era stato promesso".

Efesi 4:30: "E non contristate lo Spirito Santo di Dio col quale siete stati suggellati per il giorno della redenzione". Come si nota, l'apostolo Paolo si rivolge agli Efesini dicendo loro di non rattristare lo Spirito Santo col quale erano stati suggellati.

Si faranno alcune citazioni utili a comprendere che ricevevano lo Spirito Santo tutti coloro che credevano, di qualsiasi nazione essi fossero, come già detto prima, promessa valida ancor oggi.

I° Tessalonicesi 4:7,8: “Poiché Iddio ci ha chiamati non a impurità, ma a santificazione. Chi dunque sprezza questi precetti non sprezza un uomo, ma quell’Iddio il quale anche vi comunica il dono del suo Santo Spirito”.

II° Timoteo 1:14: “Custodisci il buon deposito per mezzo dello Spirito Santo che abita in voi”.

Tito 3:5,6: “Egli ci ha salvati non per opere giuste che noi avessimo fatte, ma secondo la sua misericordia, mediante il lavacro della rigenerazione e il rinnovamento dello Spirito Santo, ch’Egli ha copiosamente sparso su noi per mezzo di Gesù Cristo, nostro Salvatore, affinché, giustificati per la sua grazia, noi fossimo fatti eredi secondo la speranza della vita eterna”.

Ebrei 6:4,6: “Perché quelli che sono stati una volta illuminati e hanno gustato il dono celeste e sono stati partecipi dello Spirito Santo e hanno gustato la buona parola di Dio e le potenze del mondo a venire, se cadono è impossibile rinnovarli daccapo a ravvedimento, poiché crocifiggono di nuovo per conto loro il figliuol di Dio e lo espongono ad infamia”.

I° Pietro 1:12: “E fu loro rivelato che non per se stessi ma per voi ministravano quelle cose che ora vi sono state annunziate da coloro che vi hanno evangelizzato per mezzo dello Spirito Santo mandato dal cielo; nelle quali cose gli angeli desiderarono riguardare bene addentro”.

I° Giovanni 4:13: “Da questo conosciamo che dimoriamo in lui ed egli in noi: ch’Egli ci ha dato del suo Spirito”. Si precisa che l’epistola di Giovanni è stata scritta verso la fine dell’anno 100.

Dai versi fin qui trascritti si è notato che Gesù battezza di Spirito Santo, proprio come Dio: a tal proposito si faranno altre citazioni.

Fatti 16:6,7: “Poi traversarono la Frigia e il paese della Galazia, avendo lo Spirito Santo vietato loro d’annunziare la parola in Asia; e giunti sui confini della Misia tentarono d’andare in Bitinia; ma lo Spirito di Gesù non lo permise loro”.

Romani 8:9: “Or voi non siete nella carne, ma nello spirito se pur lo Spirito di Dio abita in voi; ma se uno non ha lo Spirito di Cristo, egli non è di lui”.

Quindi parlare di Spirito di Dio o di Gesù è la stessa cosa.

Ebrei 9:14: “Quanto più il sangue di Cristo che mediante lo Spirito eterno ha offerto se stesso puro d’ogni colpa a Dio purificherà la vostra coscienza dalle opere morte per servire all’Iddio vivente”. Lo Spirito di Cristo è eterno come quello di Dio.

I° Pietro 1:10,11: “Questa salvezza è stata l’oggetto delle ricerche e delle investigazioni dei profeti che profetizzarono della grazia a voi destinata. Essi indagavano qual fosse il tempo e quali le circostanze a cui lo Spirito di Cristo che era in loro accennava quando anticipatamente testimoniava delle sofferenze di Cristo, e delle glorie che dovevano seguire”. Da questi versi emerge che lo Spirito di Cristo che era nei profeti è lo stesso di Dio anch’Esso nei profeti.

Si fa notare che i suddetti versi, nella Traduzione dl Nuovo Mondo sono stati alterati, e non solo questi, infatti sarà ora riportato il v. 2 del capitolo 1 della Genesi dal quale emerge che, in tutte le Bibbie del mondo si trova scritto: “**lo Spirito di Dio**” mentre nella Traduzione del Nuovo Mondo tale espressione è stata sostituita con: “**la forza attiva di Dio**”.

Traduzione del Nuovo Mondo – Genesi 1:2: “Ora la terra risultò essere informe e vuota e c’erano tenebre sulla superficie delle acque dell’abisso; e **la forza attiva di Dio** si muoveva sulla superficie delle acque”.

Traduzione KJV: King James Version HOLY BIBLE (Bibbia del Re Giacomo) – Genesi 1:2: “And the earth was without form, and void; and darkness was upon the face of the deep. **And the spirit of God** moved upon the face of the waters”.

Bibbia ebraica a cura del famoso Rabbino Dario Disegni – Genesi 1:2: “La terra era sterminata e vuota, le tenebre erano sulla faccia dell’abisso e **lo spirito di Dio** si librava sulla superficie delle acque”.

Si precisa inoltre che Dio è Spirito.

Giovanni 4:23,24: “Ma l’ora viene, anzi è già venuta che i veri adoratori adoreranno il Padre in ispirito e verità; poiché tali sono gli adoratori che il Padre richiede. Iddio è spirito; e quelli che l’adorano, bisogna che l’adorano in spirito e verità”.

II° Corinzi 3: 17,18: “Ora il Signore è lo Spirito; e dov’è lo Spirito del Signore quivi è libertà e noi tutti contemplando a viso scoperto, come in uno specchio, la gloria del Signore, siamo trasformati nella stessa immagine di lui, di gloria in gloria, secondo che opera il Signore che è Spirito”.

I versi trascritti in questo trattato sono stati estrapolati da : La Sacra Bibbia, Dott. Giovanni Luzzi, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma, 2007